

APPELLO

Un’occasione irripetibile che Venezia rischia di perdere

Da cinque anni ormai è stato presentato ufficialmente il progetto di ricostruzione del primo teatro d’o-
pera pubblico: il **Teatro di San Cassiano, aperto a Venezia nel 1637**. Questo progetto non mira
allo sfruttamento delle risorse cittadine, non chiede un soldo alla città, ha bisogno solo di un luogo dove
poter edificare il teatro. La ricostruzione del teatro San Cassiano è di enorme importanza per Venezia e
per tutto il mondo della musica.

Per Venezia perché:

- è un’attività che produce posti di lavoro altamente specializzati in diversi settori che possono essere integrati egregiamente con le professionalità presenti in città, il Conservatorio, lo IUAV, l’Accademia di Belle Arti, l’Università Ca’ Foscari, e creare un benefico indotto sulla zona in cui verrà realizzato e in tutta la città;
- è un’attività che attira non turismo di massa, ma viaggiatori da tutto il mondo attenti all’arte e alla cultura, cosa di cui Venezia ha disperatamente bisogno per cercare di invertire la tendenza alla definitiva mercificazione della città;
- è un’attività che, con la ricostruzione delle macchine sceniche storiche, si ricollega alla tradizione artigianale e ingegneristica veneziana dell’Arsenale, da cui queste tecniche sono nate e che rappresenterebbe una occasione per riappropriarsi delle antiche sapienze artigianali;
- è un’attività che fa riscoprire l’importanza della musica veneziana del Seicento e del Settecento e permette di mettere in scena e riscoprire capolavori conservati nei manoscritti della biblioteca Marciana, molti dei quali ancora inediti;
- dà a Venezia la possibilità di una produzione musicale degna della sua storia musicale, affiancandosi e integrandosi alle altre importanti istituzioni veneziane devote alla musica, in primo luogo il Teatro La Fenice.

Per tutto il mondo della musica perché:

- consente di mettere in scena l’opera barocca in un luogo acusticamente ideale, per forma e dimensione, come praticamente non esiste più in nessun altro luogo al mondo;
- potrà ospitare i migliori ensemble specializzati nel repertorio barocco da tutto il mondo;
- porterà a nuove ricerche, sperimentazioni e scoperte nella ricostruzione delle prassi musicali e sceniche storiche.

Spesso nella nostra città si tende a procrastinare le decisioni, per diverse ragioni.

Non c’è più tempo

Se il progetto di ricostruzione del Teatro San Cassiano non potrà avviarsi concretamente nei prossimi mesi, non si farà, o si farà altrove, e Venezia perderà colpevolmente, di fronte al mondo intero, un’occasione che non si ripresenterà senz’altro mai più.
Questo è un appello ai decisori locali e alla città tutta perché il progetto venga finalmente avviato; un progetto che è tra i pochi a non essere nel segno dello sfruttamento della città e che è già pronto per essere realizzato.

Marco Rosa Salva, Massimo Lonardi, Ilenia Sainato, Nicola Lamon, Pietro Prosser, Antonella Gianese, Serena Mancuso - insegnanti della Scuola di Musica Antica di Venezia

Primi firmatari

Ero Maria Barbero *Genova, clavicembalista*
Melania Lorio *Spinea (VE), medico*
Carlotta Lorio *Cuneo, insegnante*
Maria Cristina Zanardi *Piove di Sacco, archivista*
Krystyna Sibieliak *Venezia*
Riccardo Domenichini *Venezia, responsabile Archivio Progetti IUAV*
Angela Romagnoli *Rovereto, musicologa*
Olimpia Sartorelli *Milano, psicoanalista e psicoterapeuta*
Valentina Confuorto *Venezia, insegnante*
Dario Luisi *Graz, direttore dipartimento Musica Antica, Fux-Kons. Graz*
Susanne Scholz *Graz, direttrice Istituto di Musica e prassi musicale, Kunstuniversität Graz*
Antonio Morossi *Padova, pensionato*
Deda Cristina Colonna *Milano, regista, coreografa e insegnante tecniche della recitazione Schola Cantorum Basiliensis.*
Marco Vincenzi *Pescantina (VR), docente, clavicembalista e organista*
Claudia Caffagni *Venezia, musicista*
Outu Jokiharju *Londra, bibliotecaria-musicologa*
Anne Marie Dragosits *Vienna, musicista*
Giovanni Bianchi *Venezia, docente universitario*
Alessandro Mormile *Torino, critico musicale e doc. poesia per musica e drammaturgia musicale nel Conservatorio*
Elisabetta Potthoff *Milano, già docente e critico letterario del Novecento tedesco*
Sara Bino *Venezia, soprano*
Isabella Cecchini *Venezia, ricercatrice CNR-ISEM*
Amedeo Feniello *Roma, docente universitario*
Lorenzo Feder *Schio, clavicembalista*
Elena Ajani *Venezia, danzatrice e scenotecnica*
Alessandra Brustia *pianista e docente Conservatorio di Bolzano*
Barbara Lunazzi *Venezia, impiegata*
Paolo Puppa *Venezia, prof. universitario ordinario a Ca’ Foscari VE*
Ornella Di Tondo *Roma, storica della danza, coreografa e danzatrice*
Fernando Vegas *Valencia, professore universitario*
Enrico Pozzi *Milano, già ricercatore chimico*
Maria Grazia Lampugnani *Milano, già biologa ricercatrice scientifica*
Michele Carreca *Roma, liutista*
Caterina Mero *Milano, studentessa di canto*

Massimo Bisson *Venezia, docente di pratica organistica e canto gregoriano al Conservatorio di Padova*
Marco Beghelli *Bologna, docente universitario*
Arianna Remoli *Bruxelles, architetto*
Tommaso Rossi *Napoli, musicista, direttore artistico associazione A.Scarlatti e associazione Dissonanzen*
Caterina Bonelli *Venezia, cantante e insegnante*
Shaul Bassi *Venezia, docente universitario*
Ulrike Hofbauer *Basilea, prof. Canto Barocco alla Schola Cantorum di Basilea*
Gerda Debenjak *Klagenfurt/Austria, insegnante*
Paolo Tagliapietra *Roma-Venezia, musicista e docente AFAM*
Michele Magnabosco *Verona, Bibliotecario dell’Accademia Filarmonica di Verona*
Luisella Romeo *Venezia, BestVeniceGuides*
Tommaso Maggiolo *Venezia, musicologo*
Enrico Parizzi *Torino, docente Conservatorio di Venezia*
Giovanni Fini *Bologna, dirigente Comune di Cesena e musicista*
Cristina Franchini *Mantova, bibliotecaria*
Vania Dal Maso *Jesolo (VE), clavicembalista, docente al Conservatorio di Verona*
Elena Corrà *Camponogara, flautista e studentessa del dBC Università di PD*
Giulio Ongaro *Orange, California, Dean and faculty member of the College of Performing Arts at Chapman Univ.*
Carlo Roggli *insegnante, Zurigo, Svizzera*
Marcy Jean Brenner *Jacksonville, Florida, musicista*
Bianca Silvia Za *Reggio Emilia, insegnante*
Franca Moretti *Reggio Emilia, musicoterapeuta*
Massimiliano Toni *Milano, clavicembalista e compositore*
Bianca Maurmayr *Lilla, docente presso L’Université de Lille*
Massimiliano Guido *professore associato nel Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali*
Maurizio Dania *giornalista free-lance e musicologo*
Felix Marangoni *Docente titolare di Organo di Brescia*
Fabiana Ciampi *organista*
Paola Pietrogrande *Milano, artista*
Efthymios Sofos *University professor of Mathematics in Glasgow, Scotland.*
Marta Codognola *Venezia, cantante*
Marco Ricagno *docente di Canto presso il Conservatoire de la Vallée d’Aoste.*
Costanza Ceoloni *Vicenza/Milano, studentessa di Master post-universitario*

Alvise De Piero *Venezia, clavicembalista, Dottore di Ricerca in Musicologia e Beni Musicali*
Roberto Rossetti *musicista, docente, direttore d’orchestra.*
Milena Fornasier *San Stino di Livenza, libero professionista*
Stefano Polizzi *Venezia, Professore associato Università Ca’ Foscari*
Gwendolyn Toth *adjunct professor, The Graduate Center, CUNY (USA)*
Director, ARTEK Early Music Ensemble, keyboardist
Sergio Gasparella *Zugliano, clavicembalista e direttore d’orchestra*
Aurelie Gaziaux *Venezia, impiegata*
Serena Bracciali *Arezzo, impiegata*
Federica Pozzi *Milano, impiegata*
Chiara Pauluzzi *Venezia, attrice e performer*
Francesca Siega *Venezia, danzatrice, direttrice scuola di danza Diagilev*
Maria Lucia Violo *Roma, bibliotecaria, studente di danza storica*
Antonio Livieri *Venezia, organista*
Cristiana Presutti *Ginevra, cantante*
Donatella Melini *Milano, musicologa*
Piera Lotto *Venezia, insegnante di discipline di movimento*
Mauro Cristelli *Fornace (TN), cantante*
Elisabetta Guglielmin *Torino, clavicembalista*
Adriana Da Tos *Venezia, insegnante*
Francesca Koch *Venezia, fisioterapista*
Federica Zagatti Wolf-Ferrari *Venezia, regista lirica e formatrice teatrale*
Marina Nordera *Nizza, professore universitario arti dello spettacolo*
Claudia Celi *Roma, già Docente di Storia della Danza presso Accademia Nazionale di Danza, direttrice artistica Teatro della Memoria*
Andrea Toschi *Roma, fagottista, Presidente Teatro della Memoria*
Stefania Di Biase *Pescara, docente di conservatorio e violista*
Marina-Cristina Giorgi *Venezia*
Elisabetta Mero *Milano, curatrice d’arte*
Cosimo Mero *Milano, docente di lettere*
Giulio Leone *Milano, cantante e regista*
Vittoria Licostini *San Miniato (Pisa), soprano e regista*
Erika Chilò *Biella, scenografa*
Ida Ossi *Venezia, progettista*
Mauro Calcagno *Università della Pennsylvania, professore associato in musica e italianistica*